

- *Consulenze in materia di 5 x 1000*: promozione e informazioni inerenti lo strumento;
- *Servizio progetti*: consulenza specialistica (assistenza nella stesura di progetti da presentare agli enti erogatori), servizio bandi (raccolta ed invio informazioni sulle opportunità di finanziamento per i propri associati), informazione sui progetti realizzati direttamente da CDO Opere Sociali.

### **Convenzioni**

Per agevolare lo svolgimento delle attività dei propri associati CDO nel corso degli anni ha stipulato diverse convenzioni/agevolazioni, di cui gli enti associati a CDO Opere Sociali possono avvalersi, quali:

- Convenzione bancarie;
- Polizze assicurative assicurative;
- Convenzioni commerciali.

### **PROGETTI**

Operando secondo il principio di sussidiarietà, a partire dal 2005, l'Associazione ha implementato oltre 30 progetti nei quali sono state coinvolte a vario titolo le organizzazioni ad essa associate. In considerazione della sua natura di associazione che lavora per favorire lo sviluppo autonomo di tutti i propri associati, i progetti portati avanti in questi anni hanno sempre teso al coinvolgimento di tutte le organizzazioni associate in termini di ricaduta dei risultati, soprattutto dal punto di vista dell'acquisizione di know-how e best practices.

Di seguito i progetti realizzati tra il 2009 e il 2010.

**PROSSIMITA' IN NETWORK** "*PROpere SocialiSIMITA' IN NETWORK*" (finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi della l.383/00 lettera f, annualità 2006) per la realizzazione di servizi di accoglienza per tossicodipendenti e persone che soffrono di disagio psichico.

Area geografica: Brescia, Civitanova Marche, Pesaro, Perugia, Ferrara, Forlì, Brescia, Palermo.

Beneficiari: 85 utenti.

**IN.NE.S.T.I.** "*INserimento NELLA Società Tramite Impresa*" (finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi della l. 383/00 lettera f annualità 2007) con l'obiettivo l'inserimento lavorativo di persone mentalmente e fisicamente disabili e la realizzazione di workshops per sensibilizzare l'opinione pubblica sul rapporto tra il profit e il non-profit.

Area geografica: Busto Arsizio (VA), Vedano al Lambro (MI), Forlì, San Vito al Torre (UD).

Beneficiari: 40 utenti, 97 partecipanti ai workshop.

**PUNTO FAMIGLIA** (finanziato dalla Fondazione Umanamente) per il sostegno, orientamento e l'accompagnamento a famiglie di persone disabili.

Area geografica: Milano, Varese, Monza, Cremona e Brescia.

Beneficiari: 700 familiari di persone disabili, 550 utenti.

**SANTA DINFNA** *Sostegno ai Disabili in Forza di Nuove Abilità* (finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana CEI) volto all'inserimento lavorativo di persone affette da disabilità fisica e psichica.

Area geografica: Busto Arsizio (VA), Vedano al Lambro (MI), Forlì, San Vito al Torre (UD).

Beneficiari: 100 persone disabili, 100 familiari di persone disabili.

**LAVORI IN CORSO** "*Le ONP costruiscono il Terzo Settore*" (finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi della l. 383/00, lett. d) annualità 2008) volto alla realizzazione di un percorso formativo specifico per le organizzazioni non profit.

Area geografica: nel progetto sono state coinvolte le seguenti sedi locali di Compagnia delle Opere: Abruzzo e Molise, Brescia, Palermo, Piemonte, Rimini e Sardegna.

Beneficiari: 350 operatori delle organizzazioni non profit associate.

**FACILITY MANAGER** (finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi della l. 383/00 lettera f annualità 2007) per l'implementazione di incontri formativi e tavoli di lavoro settoriali.

Area geografica: Milano, Brescia, Rimini

Beneficiari: 492 persone partecipanti ai momenti di lavoro.

P.O.T.T.E.R. “*Progetto e Occasione per Tessere Trame Educative e di Recupero*” (finanziato dal dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive) per l’inclusione sociale di giovani svantaggiati.

Area geografica: province di Arezzo, Napoli, Siracusa, Varese, Monza e Brianza, Forlì, Macerata, Foggia, Genova, Ferrara, Pesaro, Como, Palermo, Trapani, Milano.

Beneficiari: 10.000 giovani, 200 educatori, 200 aziende profit.

P.O.T.T.E.R. “*Projects, Opportunities, Technologies To Encourage Responsibility*”, (finanziato dalla Commissione Europea, Education and Culture DG, anno 2009) per sviluppare il protagonismo dei giovani all’interno della società.

Area geografica: Milano e Rimini (Italia), Madrid (Spagna), Varsavia (Polonia), Bucarest (Romania).

Beneficiari: 400 giovani protagonisti e fruitori del video, 25.000 giovani europei fruitori del video.

Progetti in fase di attuazione:

AD PERSONAM “*Azioni Dirette, Percorsi e Reti Sociali: Offrire Nuove Alternative e Modelli*” (finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi della l. 383/00 lettera f, annualità 2008) per l’assistenza delle persone svantaggiate.

Area geografica: Foggia, Forlì, Como, Pesaro, Padova, Milano, Brescia. Carate Brianza (MB).  
Beneficiari: 90 utenti.

SCOOP *Saper Comunicare e Offrire Opportunità Professionali* (finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi della l. 383/00, lett. d) annualità 2009) organizzazioni di percorsi formativi dedicati alla comunicazione e all’educazione.

Area geografica: nel progetto sono state coinvolte le seguenti sedi locali di Compagnia delle Opere Foggia, Bologna, Marche Sud, Adriatico, Liguria, Campania, Alto Milanese, Toscana.

Beneficiari: 130 persone frequenteranno i corsi formativi.

ESPERIENZE PER CRESCERE (finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi della l. 383/00, lett. f) annualità 2009) per l’avvicinamento del mondo profit a quello del terzo settore e l’inserimento lavorativo di persone disabili.

Area geografica: Coppare (FE), Monte San Savino (AR), Porto Viro (RO), Piano D’Accio (TE), Vedano Olona (VA), Paullo (MI), Palermo, Alcamo (TP).

Beneficiari: 70 persone disabili coinvolte nella sperimentazione, 140 operatori.

NUOVA RETE (finanziato dal Comune di Milano, ai sensi della ex l.285/97) con l’obiettivo di implementare le possibilità di accoglienza di minori che si trovano in gravi situazioni di disagio. CDO Opere Sociali aderisce al progetto in qualità di partner.

Area geografica: Milano

Beneficiari: 154 giovani.

PARTENARIATI ATTIVI PER LO SVILUPPO DELL’ECONOMIA SOCIALE (finanziato dal Fondo Sociale Europeo - Asse 6: “Promuovere l’inclusione sociale” – Dominio 6.1: “Sviluppo dell’Economia Sociale”) con lo scopo di sviluppare nuovi modelli di economia sociale in Romania. CDO Opere Sociali aderisce al progetto in qualità di partner.

Area Geografica: Italia, Romania.

Beneficiari: 240 giovani a rischio di esclusione sociale beneficiari di servizi erogati.

PARTENARIATO MULTIREGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL’ABBANDONO SCOLASTICO PREMATURO (finanziato dal Fondo Sociale Europeo - Asse 2: Correlare l’insegnamento per tutto il percorso della vita con il mondo del lavoro - Dominio 2.2: prevenzione e correzione dell’abbandono scolastico) con l’obiettivo del progetto è prevenire l’abbandono scolastico prematuro in quattro regioni della Romania (Bucarest-Ilfov, Ovest, Nord-Ovest, Sud-Muntenia). CDO Opere Sociali aderisce al progetto in qualità di partner.

Area Geografica: Italia, Romania, Lituania.

Beneficiari: 1200 studenti, 480 genitori, 432 persone implicate nello sviluppo di programmi di prevenzione (insegnanti, rappresentanti pubblici, operatori di ONG ecc).

#### **COMUNICAZIONE**

CDO Opere Sociali sviluppa ogni anno un dettagliato piano di comunicazione nella convinzione che questo aspetto della propria attività sia un elemento essenziale per mantenere un proficuo dialogo con i propri associati. Per raggiungere questo risultato, CDO Opere Sociali si avvale di diversi strumenti comunicativi di seguito dettagliati.

### **Comunicazione istituzionale**

*Bilancio Sociale.* La pubblicazione, stampata nel 2009, è stata diffusa – mediante il web – a tutte le sedi territoriali della Compagnia delle Opere, a Istituzioni, Fondazioni private, Enti ecclesiastici, organismi del Terzo Settore.

*Portale CDO Opere Sociali:* il sito [www.cdo.org/operesociali](http://www.cdo.org/operesociali) rappresenta la vetrina istituzionale sul web di CDO Opere Sociali e ha lo scopo di fornire una panoramica esaustiva delle finalità dell'associazione, delle sue attività e di quelle dei soci. Negli anni 2009 e 2010 l'attività relativa al portale è consistita nel costante aggiornamento dei contenuti e delle notizie in homepage per la promozione di eventi, iniziative e attività degli associati. Nel 2010, inoltre, il sito è stato rinnovato integralmente (contenuti ed immagine).

*Portale CDO Opere Sociali in inglese:* nel 2009 è stata realizzata la traduzione in lingua inglese di una parte del sito [www.cdo.org/eng](http://www.cdo.org/eng) - canale non profit).

*Newsletter:* è lo strumento quindicinale d'informazione e attualità dell'Associazione. È rivolto agli associati, ma anche a istituzioni pubbliche e private, enti del Terzo Settore, giornalisti. La vera novità del 2010 è però stata la pubblicazione della newsletter con altro formato rispetto al passato. Da ottobre 2010 infatti viene inviata una newsletter in formato informatico.

*Corriere delle Opere:* il Corriere delle Opere è l'house organ di Compagnia delle Opere.

Si rivolge a imprese e professionisti offrendo servizi sul panorama economico italiano (profit e non profit) con esempi di eccellenza, e informazioni di taglio pratico-applicativo per la gestione aziendale. Anche nel 2009 e 2010, è proseguita la stretta collaborazione tra l'Associazione e il Corriere delle Opere. Oltre ad alcune brevi comparse sul periodico, nel numero monografico di fine anno il non profit è stato protagonista. Il numero di dicembre 2010 del Corriere delle Opere LIBERI DI COSTRUIRE è stato infatti dedicato alle opere sociali: realtà nate “dal basso”, dal desiderio delle persone di dare una risposta ai bisogni propri e degli altri.

*Sito dedicato al 5 x 1000:* il sito dedicato al 5X1000 - [www.operedelcinqueper mille.it](http://www.operedelcinqueper mille.it) - realizzato nel 2009 e aggiornato nel 2010 è diventato un canale di comunicazione privilegiato che permette di dialogare con le opere che vogliono sviluppare un piano di marketing a favore del loro 5X1000 o semplicemente vogliono iscriversi all'elenco dei soggetti destinatari del 5x1000. Inoltre è utile ai contribuenti che vogliono informazioni per devolvere con maggiore consapevolezza il 5X1000 ad organizzazioni meritevoli; sul sito sono infatti pubblicate informazioni utili e i codici fiscali delle opere che aderiscono alla campagna del 5 X mille.

*Knowledge center:* è un archivio informatizzato che mette a disposizione, e a titolo totalmente gratuito, il vasto patrimonio di documenti prodotti da CDO Opere Sociali in oltre dieci anni di attività formativa. Sia nel 2009 che nel 2010 è proseguita l'attività di aggiornamento del sito, realizzata attraverso le seguenti attività: redazione materiale, aggiornamento del sito con caricamento di nuovi testi, stesura di abstract descrittivi dei testi inseriti, indicazione di parole chiave per la ricerca dei documenti.

### **Attività editoriale**

*Atti dei seminari tematici:*

Il volume viene editato ogni anno a conclusione del ciclo formativo omonimo che CDO Opere Sociali organizza a favore dei manager delle Organizzazioni Non Profit (ONP). La pubblicazione, che ha la forma degli Atti - oltre a essere un valido strumento per la promozione di una vera e propria cultura dell'impresa sociale - presenta alcune caratteristiche che lo rendono particolarmente appetibile sotto il profilo di un possibile investimento in comunicazione pubblicitaria:

*In margine – Tra uomini e carità:* il volume “In margine” è stato realizzato attraverso il Progetto Prossimità in Network. È il racconto di un viaggio tra persone che si trovano ai margini della nostra società perché affette da un grave disagio o da una malattia psichica che hanno cercato di combattere nel modo sbagliato, attraverso l'uso di droghe. E' anche un viaggio nelle Cooperative Sociali, che operano nel mondo della tossicodipendenza e della malattia psichica, che hanno dato loro l'opportunità di riprendere in mano la propria esistenza, seppur tra grandi difficoltà, perché li hanno accolti, educati e sostenuti nelle loro fragilità.

*Dvd Potter Ue e Potter Italia:* i dvd sono stati realizzati attraverso il progetto P.O.T.T.E.R. “Projects, Opportunities, Technologies To Encourage Responsibility”. Progetto che ha coinvolto giovani di età tra i 25 e i 35 anni nella realizzazione di video nei quali sono stati protagonisti sia nel contenuto che

nelle fasi operative della loro realizzazione. Hanno partecipato tre organizzazioni non profit che sorgono sul territorio europeo: Asociaciòn San Ricardo Pampuri (Madrid – Spagna) sorta nel gennaio del 1999, Fundatia Dezvoltarea Popoarelor (Bucarest – Romania) nata nel 1996, AVSI Polska (Varsavia – Polonia) Organizzazione Non Governativa fondata a Varsavia nel 1993, appartenente al Network Internazionale AVSI.

*Catalogo IMPRESE RESPONSABILI - Le cooperative sociali di inserimento lavorativo associate a CDO:* questo catalogo, realizzato nel 2010, contiene informazioni su alcune delle cooperative sociali di inserimento lavorativo associate a CDO Opere Sociali che offrono alle imprese servizi e prodotti di qualità a condizioni vantaggiose. Le copie stampate sono state 7000.

*Le imprese senza scopo di lucro. Risultati del progetto IN.NE.S.T.I. (INserimento Nella Società Tramite Imprese).* A cura di Simone Poledrini. Il testo, pubblicato con l'editore Franco Angeli, che nasce nell'ambito del progetto IN.NE.S.T.I., realizzato da Cdo Opere Sociali tra il 2008 e il 2010, ha voluto far luce proprio su alcuni aspetti del dibattito che mette a confronto profit e non profit.

#### **Collaborazione con le altre aree**

*Archivio multimediale:* L'Archivio multimediale (<http://archiviomultimediale.cdois.local/>) è uno strumento ad uso interno (per l'attività editoriale, il sito e la newsletter) che CDO Opere Sociali ha ideato perché avesse la funzione di collettore di tutti i materiali fotografici prodotti dall'Associazione. L'attività svolta negli anni 2009 e 2010 si è sviluppata nelle direzioni seguenti: raccolta delle immagini realizzate dal fotografo ufficiale di CDO Opere Sociali, o fornite direttamente dagli associati, protezione delle immagini con filigrana di CDO Opere Sociali a tutela dei diritti di utilizzo, catalogazione delle immagini (attraverso tags e key-words) in album suddivisi per temi, soggetti, eventi o progetti e invio delle stesse alle aree interne che ne fanno richiesta, invio delle immagini.

*Brochure IN.NE.S.T.I.:* brochure informativa “Il vantaggio di lavorare con e per i disabili”, realizzata attraverso il progetto INNESTI. Obiettivo della brochure: sensibilizzare le aziende al tema dell'inserimento lavorativo dei disabili, mostrare quali sono le opportunità e i vantaggi che possono derivare da una collaborazione profit – non profit, presentare organizzazioni non profit che cooperano in maniera proficua con il mondo del profit; dare dei riferimenti utili alle aziende desiderose di avere informazioni circa le attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

*Materiale informativo sui seminari tematici:* realizzazione di brochure e volantini atti a promuovere ed informare la cittadinanza circa l'attività seminariale realizzata da CDO Opere Sociali.

*Materiale Meeting 2010:* CDO Opere Sociali è presente con parte del proprio personale durante la settimana del Meeting di Rimini. Nel 2010 sono stati organizzati alcuni eventi all'interno della programmazione della kermesse estiva che conta 800.000 presenze. CDO Opere Sociali ha realizzato materiale di presentazione su roller-up da esporre all'interno dello padiglione di CDO.

*Materiale Matching 2010:* Anche in occasione del Matching 2010, presso Fiera-Rho a novembre 2010 sono stati realizzati roll-up relativi a CDO Opere Sociali e alle proprie attività.

*Materiale Associazione Scuola d'Impresa Sociale:* Durante il 2010 è stato preparato tutto il materiale (sito Web e materiale di presentazione) del nuovo soggetto Associazione Scuola D'Impresa, nato dalla collaborazione tra Fondazione per la Sussidiarietà, CDO e CDO Opere Sociali.

#### **RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE**

La modalità di intendere e di esercitare la rappresentanza è concepita da CDO OS innanzitutto come la responsabilità di portare all'attenzione di decisori politici, stakeholders e media quanto emerge dalla vita delle opere associate. Rappresentanza intesa quindi come “rendere presente” ai diversi interlocutori, istituzionali e non, la situazione delle realtà associate, le difficoltà che esse affrontano, le problematiche che riscontrano nel loro agire, ma anche best practices e soluzioni innovative. Tale impegno si concretizza nella partecipazione attiva a tavoli e luoghi di lavoro che hanno a tema la legislazione del terzo settore e la sensibilizzazione delle istituzioni sui temi che riguardano le politiche sociali.

#### **Rapporti con le istituzioni**

In particolare l'Associazione ha rapporti in essere con:

- Istituzioni Pubbliche a livello internazionale, in particolare UE;

- Istituzioni Pubbliche a livello nazionale, quali ad esempio Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Pari Opportunità, Ministero della Giustizia, Ministero della Semplificazione Legislativa, Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia delle Entrate, Agenzia per le Onlus;
- Amministrazioni Locali (regionali, provinciali e comunali);
- Tavoli istituzionali tematici (servizio civile, welfare, affido, disabilità, inserimento lavorativo, problemi sociali, lavoro).

CDO Opere Sociali partecipa inoltre, con una propria rappresentanza, ai seguenti organismi istituzionali:

- CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro);
- Osservatorio Nazionale Associazionismo.

#### **Rapporti con altre associazioni e stakeholder del Terzo Settore**

In particolare l'Associazione ha rapporti in essere con:

- Conferenza Episcopale Italiana;
- Fondazioni di origine bancaria e Fondazione Corporate (ad esempio Fondazione Cariplo, Umanamente, Fondazione Milan, Fondazione Vodafone, associazione Enel Cuore, ecc.);
- Organizzazioni sindacali;
- Forum del Terzo Settore;
- Comitato Editoriale di Vita, attraverso un'attiva partecipazione ai lavori;
- Altre Associazioni del Terzo Settore, sia a livello nazionale sia locale, quali ad esempio ACLI, ARCI, Confcooperative e Federsolidarietà, Legacoop e Legacoopsociali;
- Coordinamento Lombardo per il Servizio Civile - Co.Lomba.

d) **Conto Consuntivo 2008:** l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 27 aprile 2009, ha approvato il bilancio consuntivo 2008.

e) **Conto Consuntivo 2009:** l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 10 aprile 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

f) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2009, spese per il personale pari a euro 443.443,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 418.374,00; spese per altre voci residuali pari a euro 60.377,00.

g) Per l'annualità 2010, l'associazione non ha fornito la specifica relativa all'ammontare delle spese sostenute per il personale; per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

h) **Bilancio Preventivo 2008:** il Consiglio direttivo, nella riunione del 10 dicembre 2007, ha approvato il budget 2008.

i) **Bilancio Preventivo 2009:** il Consiglio direttivo, nella riunione del 27 ottobre 2008, ha approvato il budget 2009.

j) **Bilancio Preventivo 2010:** il Consiglio direttivo, nella riunione del 16 novembre 2009, ha approvato il budget 2010.

**32. COMUNITA' DI CAPODARCO DI ROMA**

- a) **Anno 2009: l'associazione non ha presentato domanda di contributo.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato pari a euro 235.593,32. Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2010**

Le motivazioni del programma sono riassumibili in::

- La necessità di contrastare la povertà sempre più emergente in Italia.
- Il bisogno di una ristrutturazione del welfare che favorisca la crescita di politiche di inclusione e protezione sociale
- La carenza di correlazione tra le politiche sociali, sanitarie, formative e del lavoro che favoriscano un sistema di servizi integrato e un approccio multidimensionale, creando spazi di presa in carico globale della persona
- Il bisogno di rendere i fruitori dei servizi protagonisti dell'intervento loro rivolto

Le attività svolte si sono articolate su due livelli:

1. un primo livello, inerente erogazione di servizi a favore della popolazione disabile
2. un secondo livello, per sostenere la partecipazione alle politiche di inclusione sociale.

Le attività legate all'erogazione di servizi si esplicano all'interno di tre macroaree di riferimento:

- A. Sanità
- B. Formazione - Lavoro
- C. Sociale

**AREA SANITA'**

Nell'area sanità troviamo i seguenti servizi

**Servizio non residenziale - riabilitazione***Attività*

I trattamenti riabilitativi e le prestazioni diagnostiche e di valutazione funzionale erogate sono:

<i>Prestazioni riabilitative</i>	<i>Specialistica presente</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fisiocinesiterapia</li> <li>▪ rieducazione neuromotoria</li> <li>▪ linfodrenaggio manuale</li> <li>▪ rieducazione respiratoria</li> <li>▪ terapie fisiche (ultrasuoni, radar, laser, magneto, infrarossi, correnti antalgiche, tens, ionoforesi, elettrostimolazioni, pressoterapia)</li> <li>▪ terapie cognitive</li> <li>▪ logoterapia</li> <li>▪ psicomotricità</li> <li>▪ valutazione neuropsichiatrica, psicologica, linguistica, psicomotoria</li> <li>▪ consulenza psicofarmacologica</li> <li>▪ psicodiagnosi</li> <li>▪ consulenza e sostegno psicologico alle famiglie</li> <li>▪ interventi su gravi deficit della comunicazione e del linguaggio mediante approccio Aumentativo e/o Alternativo alla comunicazione verbale (C.A.A.)</li> <li>▪ interventi aventi come obiettivo il conseguimento dell'autonomia personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Medicina Fisica e Riabilitazione (Fisiocinesiterapia, Rieducazione Respiratoria)</li> <li>▪ Neuropsichiatria infantile</li> <li>▪ Neurologia</li> <li>▪ Ortopedia</li> <li>▪ Pneumologia (con esame spirometrico)</li> <li>▪ Cardiologia (con elettrocardiogramma)</li> </ul>

Nel corso dell'anno 2010 sono state erogate complessivamente 42.285 prestazioni, di cui 8765 IFKT prestazioni. *La tabella riporta i dati delle prestazioni e degli utenti suddivisi per mesi*

Bambini	n° utenti		prestazioni	Adulti	n° utenti		prestazioni
dicembre	97	dicembre	1552	dicembre	63	dicembre	756
novembre	99	novembre	1584	novembre	64	novembre	576
ottobre	78	ottobre	1248	ottobre	63	ottobre	756
settembre	83	settembre	1328	settembre	57	settembre	684
agosto	9	agosto	144	agosto	45	agosto	540
luglio	74	luglio	1184	luglio	95	luglio	1140
giugno	111	giugno	1776	giugno	129	giugno	1548
maggio	123	maggio	1968	maggio	147	maggio	1764
aprile	122	aprile	1952	aprile	162	aprile	1944
marzo	121	marzo	1936	marzo	155	marzo	1860
febbraio	120	febbraio	1920	febbraio	138	febbraio	1656
gennaio	125	gennaio	2000	gennaio	142	gennaio	1704

*Durata* - L'attività è durata dal 01 Gennaio 2008- 31 Dicembre 2008. La durata di ciascun progetto riabilitativo è variabile.

<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati raggiunti</i>
Quantitativi: N. 1120 progetti riabilitativi attivati; N. 120 famiglie coinvolte; N. 70.000, prestazioni erogate	Quantitativi : N. 1120 progetti riabilitativi; N. 120 famiglie coinvolte; N. 42.285 prestazioni erogate
Qualitativi: raggiungimento degli obiettivi delineati nei progetti riabilitativi; miglioramento delle condizioni di vita dei fruitori; capacità di integrazione tra il progetto riabilitativo specifico e altre risposte a bisogni espressi dall'utenza ( lavoro, socializzazione, ecc.)	Qualitativi: raggiungimento degli obiettivi delineati nei progetti riabilitativi; miglioramento delle condizioni di vita dei fruitori; discreta capacità di integrazione tra il progetto riabilitativo specifico e altre risposte a bisogni espressi dall'utenza ( lavoro, socializzazione, ecc.)

#### **-Servizio semiresidenziale – Centro diurno**

*Attività e contenuti:* Il Centro è uno spazio destinato a fornire accoglienza, assistenza, integrazione sociale. Sulla base di piani di presa in carico individualizzati che mirano ad ottenere la migliore qualità di vita per le persone accolte, il servizio offre attività ricreative, culturali, artigianali e numerose occasioni di socializzazione, ponendosi come luogo di incontro con il territorio. Il sostegno psicologico, la riabilitazione cognitiva/neuropsicologica, le attività ludico cognitive (uso dei servizi del quartiere, uso dei mezzi pubblici), le attività occupazionali (bricolage, giardinaggio, composizione), le attività ludico espressive, gli interventi educativi legati alla gestione e alla cura della propria persona, del proprio ambiente, degli spazi condivisi, servono a migliorare nelle persone la conoscenza del sé, ad aumentare le capacità relazionali, a sviluppare le autonomie di base, personali e sociali, a favorire lo sviluppo/mantenimento delle abilità residue e potenziali. *Destinatari* Si tratta di adolescenti e giovani adulti affetti da insufficienza mentale e disturbi psichici gravi.

Nel corso dell'anno 2010 i fruitori sono stati 20 (di cui 50% in riabilitazione estensiva e il 50% in *riabilitazione di mantenimento*) e 20 famiglie.

*Durata* L'attività è durata dal 01 Gennaio 2010- 31 Dicembre 2010. La permanenza di ciascun destinatario è coincisa con l'anno.

#### *Risultati attesi*

#### *Risultati ottenuti*

<i>Quantitativi:</i>	<i>Quantitativi:</i>
N. 20 beneficiari del servizio; N. 20 famiglie coinvolte nel percorso di attività e sostenute; N. 20 progetti di presa in carico	N. 20 beneficiari del servizio; N. 20 famiglie coinvolte ; N. 20 progetti di presa in carico
<i>Qualitativi:</i>	<i>Qualitativi:</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ raggiungimento degli obiettivi delineati nei progetti di presa in carico;</li> <li>▪ miglioramento delle condizioni di vita dei fruitori;</li> <li>▪ abbassamento e contenimento dei livelli di conflitti e problematiche nella vita in famiglia o nelle unità residenziali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ raggiungimento degli obiettivi delineati nei progetti di presa in carico;</li> <li>▪ discreto miglioramento delle condizioni di vita ;</li> <li>▪ buon abbassamento e contenimento dei livelli di conflitti e problematiche nella vita in famiglia o nelle unità residenziali</li> <li>▪ buona capacità di integrazione tra il progetto specifico attivato nel Centro diurno ed altre risposte a bisogni espressi dall'utenza</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità di integrazione tra il progetto specifico attivato nel Centro diurno ed altre risposte a bisogni espressi dall'utenza ( tempo libero, socializzazione, emergenza abitativa per mancanza del nucleo familiare, ecc.)</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ abbassamento delle terapie farmacologiche ( psicofarmaci, ecc.)</li> <li>▪ miglioramento nei partecipanti delle interazioni personali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riduzione delle terapie farmacologiche</li> <li>▪ miglioramento nei partecipanti delle interazioni personali complesse</li> </ul>
---	--

**Servizio residenziale - Comunità**

*Attività e contenuti:* La Comunità si prefigge una presa in carico globale della persona accolta, sul piano fisico, funzionale, sociale ed emozionale. Le principali attività erogate del servizio residenziale riabilitativo sono state: assistenza di base, sostegno psicologico, attività occupazionali, artigianali, espressive e creative, fisioterapia, inserimento lavorativo, presidio infermieristico ed educazione alla salute, consulenze neurologiche, ortopediche, fisiatriche, pneumologiche, soggiorni riabilitativi, gite e attività di socializzazione, attività sportive.

*Destinatari:* Persone con disabilità fisica, mentale e psichiatrica.

Nel corso dell'anno 2010 i fruitori sono stati 56 unità e 40 famigliari.

*Durata:* L'attività è durata dal 01 Gennaio 2010- 31 Dicembre 2010. La permanenza di ciascun destinatario è coincisa con l'anno.

*Risultati attesi**Risultati ottenuti*

<b>Quantitativi:</b>	<b>Quantitativi:</b>
N. 65 beneficiari del servizio; N. 40 famiglie coinvolte nel percorso di attività e sostenute; N. 65 progetti di presa in carico realizzati	N. 56 beneficiari del servizio; N. 40 famiglie coinvolte nel percorso di attività e sostenute; N. 56 progetti di presa in carico realizzati
<b>Qualitativi:</b>	<b>Qualitativi:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di garantire caratteristiche di vita familiare all'interno delle strutture residenziali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ottime garanzie di caratteristiche di vita familiare nel servizio</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di promuovere la maggior autonomia possibile dei beneficiari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• buoni livelli di autonomia dei beneficiari</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• raggiungimento degli obiettivi delineati nei progetti di presa in carico, garantendo livelli ottimali di assistenza anche in situazioni esterne</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• raggiungimento degli obiettivi delineati nei progetti di presa in carico, e buoni livelli di assistenza</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento delle condizioni di vita dei fruitori;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• discreto miglioramento delle condizioni di vita dei fruitori;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di integrazione tra il progetto di residenzialità ed altre risposte a bisogni espressi dall'utenza ( tempo libero, socializzazione, inserimento in percorsi formativi e lavorativi, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• buona capacità di integrazione tra il progetto di residenzialità ed altre risposte a bisogni espressi dall'utenza</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• abbassamento delle terapie farmacologiche ( psicofarmaci, ecc.) per coloro che ne sono soggetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• buon raggiungimento dell'abbassamento delle terapie farmacologiche</li> </ul>

**AREA FORMAZIONE – LAVORO****Agenzia Formativa**

*Attività e contenuti:* L'Agenzia Formativa racchiude interventi di formazione professionale. Nata come servizio della Comunità nel 1980 ha operato nel campo dell'addestramento ed accompagnamento al lavoro di fasce deboli e marginali, con particolare attenzione alla disabilità mentale e psichiatrica. Nel 2008, per rispondere ad esigenze e regole dettate dall'accreditamento regionale ed evitare l'uscita dal sistema formativo, il servizio si è strutturato in una Associazione ( Associazione Capodarco Roma Formazione), nella quale la Comunità è socia fondatrice. Il presidente e i consiglieri sono nominati dal Consiglio della Comunità. L'Agenzia è certificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000, ed è costituita dal segmento formativo e dal segmento di inserimento lavorativo (SIL). Collabora con i servizi sociali, sanitari e di istruzione del territorio, promuovendo - allo stesso tempo - la costruzione di una rete efficiente tra sistema delle imprese e sistema della formazione. Il segmento formativo gestisce:

- Formazione di Base (Obbligo Formativo e Formazione Continua post obbligo); per disabili mentali e psichici dai 18 ai 24 anni
- Formazione Superiore per disoccupati e/o fasce deboli
- Formazione Continua, per figure professionali socio- sanitarie

All'interno dell'Agencia Formativa, oltre alla formazione ricorrente per giovani disabili in obbligo formativo, nel 2010 sono stati realizzati i seguenti progetti, alcuni dei quali continuano nel 2011 e alcuni sono iniziati nella seconda metà del 2009.

Formazione Superiore e Continua		Monte ore	Allievi coinvolti	TIPOLOGIA
<b>Sett. 2009- giugno2010</b>	Scuola Piaget inserimento disabili	30	5	disabili
	Scuola Arte RM2 - inserimento disabili	200	15	disabili
	Mediatore interculturale	450	15	oper sociali
	TERZA AREA Ist. Piaget	1500	130	minori
	Assistente Familiare - Provincia	300	16	oper sociali
	Supervisione corso Provincia	40	15	oper sociali
<b>Luglio2010- giugno2011</b>	Assistente Familiare - Grottaferrata - RL	600	30	oper sociali
	Scuola Arte RM2 - inserimento disabili	300	15	disabili
	Inclusione Provincia Rifugiati	600	60	rifugiati
	Fon Coop formazione continua	130	40	oper sociali
	Provincia Art18 e 13 - Tratta	600	14	Ragazze tratta
	Mediatore interculturale - Provincia	450	16	oper sociali
	Riflessività - Provincia	140	16	oper sociali
	Assistente Familiare - Provincia	300	16	oper sociali
	Assistente Familiare - Provincia	300	16	oper sociali
<i>Totali</i>		<b>5.940</b>	<b>419</b>	

*Destinatari:* 519 allievi di cui 135 disabili psichici, 60 rifugiati, 14 ragazze sottratte alla tratta, il rimanente operatori sociali

*Durata:* L'agenzia formativa funziona dal 01 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.

**Risultati attesi****Risultati ottenuti**

<b>Quantitativi:</b>	<b>Quantitativi:</b>
N. 215 unità frequentanti i corsi; 90% di soggetti che ultimano il percorso; 30% di soggetti che accedono ad esperienze lavorative	N. 519 unità frequentanti i corsi; 90% di soggetti che ultimano il percorso; 35% di soggetti che accedono ad esperienze lavorative
<b>Qualitativi:</b>	<b>Qualitativi:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumentare i livelli di competenze e di capacità di approccio al mondo del lavoro dei partecipanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Buoni livelli di competenze e di capacità di approccio al mondo del lavoro acquisito dai partecipanti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumentare la consapevolezza delle proprie potenzialità ed autostima di sé nei partecipanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Buon livello di consapevolezza delle proprie potenzialità ed autostima di sé nei partecipanti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire nei partecipanti, soprattutto più deboli e marginali, maggiori strumenti di autonomia nella vita quotidiana ( negli spostamenti, nella capacità di cercare lavoro, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Buona crescita di maggiori strumenti di autonomia nella vita quotidiana ( negli spostamenti, nella capacità di cercare lavoro, ecc.)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Facilitare il contatto dei partecipanti con le realtà imprenditoriali, attraverso esperienze dirette in azienda</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto dei partecipanti con le realtà imprenditoriali, attraverso esperienze dirette in azienda per una percentuale pari al 40%</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sedimentare l'utilizzo di metodologie formative adatte per le fasce deboli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Buona capacità di sedimentare l'utilizzo di metodologie formative utilizzate</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgere le istituzioni e le imprese nella presa atto dei percorsi sperimentali avviati e nella loro efficacia se adeguatamente supportati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento di buoni livelli di coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese nei percorsi sperimentali avviati</li> </ul>
--	---

**S.I.L. – Servizio di Inserimento Lavorativo****Attività**

Il SIL ha accolto le persone appartenenti a fasce deboli che, trovandosi in fasi di transizione o cambiamento (scelta del percorso formativo, inserimento nel mondo del lavoro, ricollocazione), hanno la necessità di usufruire di percorsi di orientamento e reinserimento al lavoro.

Nel 2010, nell'ambito dell'attività dei SIL, sono stati attivati i seguenti progetti:

- *Progetto "Servizio di accompagnamento a tirocini di mantenimento per disabili mentali"*

Destinatari: Disabili mentali

Numero: 40

Periodo: gennaio/dicembre 2010

- *Progetto di Orientamento e sostegno per l'inclusione e l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate finanziato dal Municipio Roma X*

Destinatari: Persone svantaggiate

Numero: 40 bilanci N. 20 tirocini

Periodo: gennaio/dicembre 2010

- *Progetto "Servizio di progettazione sperimentazione e attuazione nella Provincia di Roma di un modello per e la valutazione delle potenzialità lavorative e l'inserimento in azienda delle persone con disabilità finanziato dalla Provincia di Roma – Dip. XI"*

Destinatari: 140

Periodo: gennaio/dicembre 2010

*Destinatari:* Persone appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro (disabili mentali, tossicodipendenti, ex detenuti) e imprese disponibili all'inserimento.

*Durata:* Il servizio è attivo dal 01 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008. In particolare le specifiche attività sono ripartite all'interno dell'anno come sopra evidenziato

**Risultati attesi****Risultati ottenuti**

<b>Quantitativi:</b>	<b>Quantitativi</b>
N. 285 unità frequentanti le attività; N. 200 bilanci di competenza realizzati; N. 100% di soggetti assunti	N. 200 unità frequentanti le attività; N. 190 bilanci di competenza realizzati; N. 30% di soggetti assunti
<b>Qualitativi:</b>	<b>Qualitativi:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare i livelli di competenze e di capacità di approccio al mondo del lavoro dei partecipanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buon aumento dei livelli di competenze e di capacità di approccio al mondo del lavoro dei partecipanti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la consapevolezza delle proprie potenzialità ed autostima di sé nei partecipanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della consapevolezza delle proprie potenzialità ed autostima di sé nei partecipanti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilitare il contatto dei partecipanti con le realtà imprenditoriali, attraverso esperienze dirette in azienda</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buon livello di contatto dei partecipanti con le realtà imprenditoriali, attraverso esperienze dirette in azienda</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sedimentare l'utilizzo di metodologie di accompagnamento al lavoro adatte per le fasce deboli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona capacità di sedimentare l'utilizzo di metodologie di accompagnamento al lavoro adatte per le fasce deboli</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgere le istituzioni e le imprese nella presa atto dei percorsi sperimentali avviati e nella loro efficacia se adeguatamente supportati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buon coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese nei percorsi sperimentali avviati</li> </ul>

**AREA SOCIALE****C.I.S. – Centro Integrazione Sociale**

*Attività:* Il servizio favorisce e sostiene il protagonismo e la riappropriazione dell'autonomia decisionale e operativa da parte di tutti i cittadini, con particolare attenzione alle fasce maggiormente svantaggiate presenti in gran numero nel territorio. Il Centro è impegnato in attività di accoglienza, di

aggregazione, in laboratori per diversamente abili, in iniziative con il territorio mirate all'autonomia, alla socializzazione, all'orientamento, alla mediazione sociale delle fasce svantaggiate.

**Destinatari :** Disabili, ospita un centro anziani, accoglie associazioni del territorio che operano con stranieri.

**Numeri:** 50 disabili psichi mentali; 35 famiglie, 100 anziani

**Durata:** Il centro è funzionante dal 01 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008. Le attività sono aperte durante l'intero periodo con esclusione del mese di agosto

<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati raggiunti</i>
<b>Quantitativi:</b> N. 130 beneficiari che frequentano le attività del Centro; N. 50 progetti di presa in carico realizzati per i disabili; N. 30 anziani; N. 50 adulti	<b>Quantitativi:</b> N. 185 beneficiari che frequentano le attività del Centro; N. 50 progetti di presa in carico realizzati per i disabili. N.100 anziani
<b>Qualitativi:</b>	<b>Qualitativi:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>raggiungimento degli obiettivi delineati nei progetti di presa in carico;</li> <li>miglioramento delle condizioni di vita dei fruitori;</li> <li>abbassamento e contenimento dei livelli di conflitti e problematiche nella vita in famiglia o nelle unità residenziali per i disabili</li> <li>capacità di integrazione tra il progetto specifico attivato nel Centro ed altre risposte a bisogni espressi dall'utenza ( socializzazione, emergenza abitativa, lavoro) e più in generale ai propri diritti sociali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>raggiungimento degli obiettivi delineati nei progetti di presa in carico;</li> <li>Discerto miglioramento delle condizioni di vita dei fruitori;</li> <li>Buon abbassamento e contenimento dei livelli di conflitti e problematiche nella vita in famiglia o nelle unità residenziali per i disabili</li> <li>Buona capacità di integrazione tra il progetto specifico attivato nel Centro ed altre risposte a bisogni espressi dall'utenza (socializzazione, emergenza abitativa, lavoro) e più in generale ai propri diritti sociali</li> </ul>

### **Comunità Alloggio “La tartaruga”**

**Attività:** La Tartaruga è una struttura a carattere sociale istituita nell'ambito del progetto comunale “Handicap: progetto residenzialità “ Il servizio ha garantito accoglienza a coloro che vivono situazioni di difficoltà familiare (assenza di genitori, genitori anziani, rapporto problematico col nucleo familiare). I ragazzi della Comunità Alloggio hanno partecipato alle attività interne alla casa (riordino, spesa, bucato, cucina...) e sono inseriti in attività lavorative e di laboratorio(sociali ed espressivi), svolgono attività sportiva, formativa e di tempo libero(gite, vacanze,uscite, cinema ecc).

**Destinatari:** N. 8 Disabili psichici gravi

**Durata:** Il servizio ha funzionato dal 01 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati ottenuti</i>
<b>Quantitativi:</b> N. 8 beneficiari del servizio; N. 8 famiglie coinvolte nel percorso di attività e sostenute; N. 8 progetti di presa in carico realizzati	<b>Quantitativi:</b> N. 8 beneficiari del servizio; N. 8 famiglie coinvolte nel percorso di attività e sostenute; N. 8 progetti di presa in carico realizzati
<b>Qualitativi:</b>	<b>Qualitativi:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>capacità di garantire caratteristiche di vita familiare all'interno della struttura residenziale</li> <li>capacità di promuovere la maggior autonomia possibile dei beneficiari</li> <li>raggiungimento degli obiettivi delineati nei progetti di presa in carico,</li> <li>miglioramento delle condizioni di vita dei fruitori;</li> <li>capacità di integrazione tra il progetto di residenzialità ed altre risposte a bisogni espressi dall'utenza ( tempo libero, socializzazione, inserimento in percorsi formativi e lavorativi, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ottima capacità di garantire caratteristiche di vita familiare all'interno della struttura residenziale</li> <li>Buona capacità di promuovere la maggior autonomia possibile dei beneficiari</li> <li>raggiungimento degli obiettivi delineati nei progetti di presa in carico,</li> <li>Buon miglioramento delle condizioni di vita dei fruitori;</li> <li>Buona capacità di integrazione tra il progetto di residenzialità ed altre risposte a bisogni espressi dall'utenza ( tempo libero, socializzazione, inserimento in</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• abbassamento delle terapie farmacologiche ( psicofarmaci, ecc.) per coloro che ne sono soggetti</li> </ul>	percorsi formativi e lavorativi, ecc.)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento nei partecipanti delle <b>interazioni personali complesse</b>: mantenere e gestire le interazioni con gli altri, in un modo contestualmente e socialmente adeguato, come nel regolare emozioni e gli impulsi, controllare l'aggressione verbale e fisica, agire in maniera indipendente nelle interazioni sociali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discreto abbassamento delle terapie farmacologiche ( psicofarmaci, ecc.) per coloro che ne sono soggetti</li> <li>• discreto miglioramento nei partecipanti delle <b>interazioni personali complesse</b>.</li> </ul>

### Progetto “ Dopo di Noi”

**Attività e contenuti:** Il Progetto “Dopo di Noi” ha voluto affrontare con una proposta solida – basata su profonde radici e prospettive di stabilità – il problema della disabilità adulta non autosufficiente o più specificatamente la residenzialità di persone disabili rimaste in assenza dei propri familiari e/o in condizione di non autosufficienza. Le attività hanno visto incontri con famiglie, mentre la sperimentazione non ha avuto luogo per difficoltà di reperire strutture adeguate e fondi dedicati.

**Destinatari:** 1. Disabili adulti, famiglie e associazioni di disabili

**Durata:** Il progetto è stato attivo dal 01 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008. In questo periodo sono svolti gli incontri e i contatti con le associazioni e le famiglie.

<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati ottenuti</i>
<b>Quantitativi:</b> N. 20 associazioni di famigliari coinvolte; N. 100 famiglie raggiunte; N. 10 disabili inseriti in una struttura del Dopo di Noi	<b>Quantitativi:</b> N. 20 associazioni di famigliari contattate; N. 100 famiglie raggiunte;
<b>Qualitativi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi per la costruzione del “Dopo di Noi” sulla base di strumenti e attività definite attraverso un percorso partecipato e sufficientemente lungo, per consentire soluzioni di autonomia nella fase in cui vengono a mancare i genitori</li> <li>• Aumento della consapevolezza nelle famiglie nell'associazionismo familiare sulle proposte da portare avanti con le istituzioni e sulle sperimentazioni da effettuare</li> <li>• Indicatori utili dalla sperimentazione realizzata</li> </ul>	<b>Qualitativi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Buoni elementi per la costruzione del “Dopo di Noi” sulla base di strumenti e attività definite attraverso un percorso partecipato e sufficientemente lungo, per consentire soluzioni di autonomia nella fase in cui vengono a mancare i genitori</li> <li>• Maggior consapevolezza nelle famiglie nell'associazionismo familiare sulle proposte da portare avanti con le istituzioni e sulle sperimentazioni da effettuare</li> <li>• Non è stata realizzata la sperimentazione</li> </ul>

### ATTIVITÀ DI SECONDO LIVELLO: PARTECIPAZIONE E PROMOZIONE

Le attività realizzate nel 2010 si sono articolate in

#### La partecipazione delle famiglie

**Attività e contenuto:** Per incrementare e rafforzare la partecipazione delle famiglie dei disabili oltre ai momenti legati alle attività specifiche dei singoli servizi, nel 2010 si è rafforzato il Comitato con altre reti di famiglie dell'VIII Municipio- Sono stati avviati anche rapporti con i rappresentanti istituzionali

**Destinatari:** Famiglie di disabili

**Durata:** L'attività si è realizzata durante tutto l'arco dell'anno 2010

<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati raggiunti</i>
<b>Quantitativi:</b> N. 73 famiglie coinvolte; N. 15 rappresentanti delle istituzioni	<b>Quantitativi:</b> N. 30 famiglie coinvolte; N. 4 rappresentanti delle istituzioni contattati
<b>Qualitativi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescita della consapevolezza nelle istituzioni della carenza di strumenti per rispondere ad un'ampia fascia di utenza mentale priva di ogni risposta</li> <li>• Crescita della consapevolezza nelle famiglie nell'associazionismo familiare sulle proposte da portare</li> </ul>	<b>Qualitativi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior consapevolezza nelle istituzioni della carenza di strumenti per rispondere ad un'ampia fascia di utenza mentale priva di ogni risposta</li> <li>• Maggior consapevolezza nelle famiglie nell'associazionismo familiare sulle proposte</li> </ul>

avanti con le istituzioni	da portare avanti con le istituzioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>Avvio di prospettive per l'ampliamento del servizio su scala regionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono state avviate le prospettive per l'ampliamento del servizio su scala regionale</li> </ul>

### Partecipazione agli organismi di rappresentanza

*Attività:* Presenza ai seguenti organismi FISH regionale, Consulta Handicap X Municipio, Consulta Handicap Regionale, Comunità Capodarco Nazionale, FOAI

*Destinatari:* I rappresentanti delle associazioni presenti nei vari organismi; le istituzioni

*Durata:* L'attività si è svolta dal 01.01.2010 al 31.12.2010

### CONVEGNO DEL 19 GIUGNO 2010 ( POVERTA )

Il 19 giugno 2009 si è tenuto il convegno organizzato dalla Comunità Capodarco di Roma Onlus in collaborazione con il mondo dell'associazionismo ed organizzazioni cattoliche "Roma Reciproca" – come affrontare i problemi delle povertà emergenti in una grande metropoli..

Sono intervenuti nel dibattito don Vinicio Albanesi – Presidente Comunità di Capodarco, Giancarlo Penza della Comunità d S. Egidio, Luigina Di Liegro della fondazione Don Luigi di Liegro, Don Alessio Cappelli , Presidente della Fondazione Don Orione, Frate Giuseppe Brunelli, Direttore della Casa Opere Don Calabria Roma, Padre Giovanni La Manna, Presidente Centro Astalli, Saverio Lorini, Direttore Fondazione Don Gnocchi, Don Raffaele Panno. Direttore Borgo Rgazzui Don Bosco, Don Fabio Lorenzetti, Direttore Don Guanella, Dr. Roberta Molina, responsabile Area Accoglienza Caritas Diocesana di Roma , Oliviero Beha, giornalista Rai.

E' seguita una festa con cena presso la Comunità .

*Partecipanti:* Hanno partecipato oltre 250 persone tra Familiari e Operatori dei servizi territoriali

### CONVEGNO DEL 18 DICEMBRE 2010 ( FESTA DELLA LODE )

Il 18 dicembre 2010 si è tenuto il convegno "La grande Famiglia – Disabilità e protagonismo familiare" Durante il convegno sono state presentate tre storie, ( attraverso la riproduzione di un video registrato su dvd, poi distribuito ai presenti e divulgato anche in seguito): tre esperienze di persone facenti parte della "famiglia allargata", che hanno preso in carico, senza sconti, né remore, la vita dei ragazzi disabili, dando loro amore, sostegno nella conquista dei diritti fondamentali, e opportunità di integrazione sociale. Sono intervenuti don Vinicio Albanesi – Presidente Comunità di Capodarco, l'onorevole Luciano Ciocchetti– Vice –presidente della Regione Lazio, don Franco Monterubbianesi – Fondatore Comunità Capodarco, Enrico Mentana – Direttore TG LA7

*Partecipanti:* Hanno partecipato oltre 250 persone tra Familiari e Operatori dei servizi territoriali

*Durata* L'evento si è sviluppato in un pomeriggio

Risultati attesi	Risultati raggiunti
<b>Quantitativi:</b>	<b>Quantitativi:</b>
Realizzazione N. 2 evento pubblico ; partecipazione di 500 persone;	Realizzazione N. 2 evento pubblico ; partecipazione di 500 persone;
<b>Qualitativi:</b>	<b>Qualitativi:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampia partecipazione delle istituzioni, delle formazioni sociali e delle famiglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampia partecipazione delle istituzioni, delle formazioni sociali e delle famiglie</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Maggior consapevolezza nelle istituzioni della carenza nelle politiche per la famiglie e politiche sulla povertà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Maggior consapevolezza nelle istituzioni della carenza nelle politiche per la famiglie</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Maggior consapevolezza negli organismi significativi che operano nella marginalità di razionalizzare i processi, le iniziative, l'elaborazione delle proposte all'interno di un quadro più efficace ed efficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Buon raggiungimento del grado di consapevolezza negli organismi partecipanti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento dello spirito di coesione e di appartenenza delle famiglie verso la Comunità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento dei livelli di appartenenza delle famiglie</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Maggior disponibilità delle famiglie di partecipare ai percorsi di elaborazione e realizzazione delle risposte in chiave di protagonismo e non semplici fruitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Maggior propensione alla partecipazione da parte delle famiglie</li> </ul>

### PUBBLICAZIONI

#### PUNTO E A CAPO

Ad oggi la rivista vanta circa 7.000 lettori, più una diffusione presso le sedi della Comunità presenti sul territorio del VIII, X e XII Municipio, nonché nella zona dei Castelli Romani.

Proprio per il suo carattere promozionale da sempre la rivista ha una diffusione gratuita.

**UN GRILLO PER LA SCUOLA** - Rivista pubblicata dai ragazzi disabili del C.F.P. con gli operatori, che ha visto la luce nel mese di Dicembre 2010 e mira a raggiungere le famiglie dei disabili che a Roma frequentano l'obbligo formativo gestito dalla Comunità e dal Comune di Roma (circa 500 lettori)

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA**

L'attività di monitoraggio e valutazione ha preso in esame

- *La documentazione di programma*, in particolare i singoli progetti che lo compongono,
- *La documentazione dell'operatività dei servizi/progetti che compongono il programma*,
- *la raccolta di informazioni quantitative* sugli invii e sugli inserimenti dei partecipanti,

La valutazione è stata effettuata attraverso:

- *l'osservazione delle attività*
- *analisi della documentazione di progetto*
- *analisi della documentazione di contesto*
- *riunioni mirate con attori delle singole azioni*

Prodotti - La valutazione ha prodotto

- Materiale video e cartaceo sulle singole attività /iniziative realizzate
- Progetti individualizzati
- Registri eventi
- Registri utenti e/o progetti personalizzati

### **INIZIATIVE DI LOTTA ALLA POVERTÀ**

Nell'ambito delle iniziative di lotta alla povertà previste per sono stati realizzate le seguenti attività:

#### **Laboratori Socio - Occupazionali**

*Attività:* Il servizio ha previsto attività occupazionali nella ceramica, nel restauro e nella produzione di pasta, attività espressive e attività di coinvolgimento e sostegno delle famiglie

*Destinatari:* Sono stati raggiunti N. 65 Disabili psichici medio gravi, dai 20 ai 45 anni, N. 40 famiglie e N. 15 referenti istituzionali

*Durata:* Il servizio è stato attivo dal 01 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 con interruzione nel mese di agosto

<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati ottenuti</i>
<b>Quantitativi:</b>	<b>Quantitativi:</b>
N. 65 beneficiari del servizio; N. 40 famiglie coinvolte nel percorso di attività e sostenute; N. 65 progetti di presa in carico realizzati; N. 15 referenti di servizi territoriali da coinvolgere	65 beneficiari del servizio; 40 famiglie coinvolte; 65 progetti di presa in carico realizzati; 15 referenti di servizi territoriali coinvolti
<b>Qualitativi:</b>	<b>Qualitativi:</b>
• raggiungimento degli obiettivi delineati nei progetti di presa in carico;	• raggiungimento degli obiettivi delineati nei progetti di presa in carico;
• miglioramento delle condizioni di vita dei fruitori;	• miglioramento delle condizioni di vita dei fruitori;
• crescita del livello di autonomia dei soggetti interessati	• ottima crescita del livello di autonomia dei soggetti interessati
• abbassamento e contenimento dei livelli di conflitti e problematiche nella vita in famiglia o nelle unità residenziali dalle quali provengono i fruitori	• buon abbassamento e contenimento dei livelli di conflitti
• capacità di integrazione tra il progetto specifico attivato nei Laboratori ed altre risposte a bisogni espressi dall'utenza	• buona capacità di integrazione
• abbassamento delle terapie farmacologiche ( psicofarmaci, ecc.)	• buon abbassamento delle terapie farmacologiche ( psicofarmaci, ecc.)
• miglioramento nei partecipanti delle interazioni personali complesse:	• ottimo miglioramento nei partecipanti delle interazioni personali complesse:
• prevenire situazioni di ricovero in istituto e/o permanenze "passive" in ambito familiare che fanno regredire	• buona capacità di prevenire situazioni di ricovero in istituto e/o permanenze "passive"
• crescita della capacità di partecipazione e coinvolgimento delle famiglie dei giovani disabili a progettualità di ampio respiro oltre la durata del finanziamento	• buona crescita della capacità di partecipazione e ottimo coinvolgimento delle famiglie

<ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento degli atteggiamenti individuali dei componenti della famiglia ristretta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buoni miglioramenti degli atteggiamenti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• colmare il vuoto legislativo e finanziario, a livello regionale, per disabili medio gravi usciti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non è stato possibile colmare il vuoto legislativo e finanziario, a livello regionale.</li> </ul>

### Progetto “Capodarco Produzione”

**Attività e contenuti:** L’attività ha visto la gestione di un “Laboratorio Sociale Produttivo” finalizzato alla produzione e commercializzazione della pasta fresca e di ripieni venduti presso la grande distribuzione con l’impiego al lavoro disabili mentali .

Destinatari diretti sono stati N. 4 disabili mentali

Destinatari indiretti sono le famiglie dei disabili, le istituzioni pubbliche coinvolte ( Servizi per l’impiego, Assessorati , Personale della Unicoop Tirreno)

**Durata:** Il progetto si è realizzato da gennaio 2010 a dicembre 2010

<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati raggiunti</i>
<b>Quantitativi:</b>	<b>Quantitativi:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 8 disabili mentali e 3 soggetti disoccupati assunti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati inseriti N. 4 disabili mentali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vendita del prodotto in tutta la rete Coop della regione Lazio, Marche, Toscana, Abruzzo, Emilia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il prodotto è stato messo in vendita in tutte le strutture della Coop della regione Lazio e in 3 Iper dell’Abruzzo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento nel progetto di 54 direttori dei supermercati coop delle regione coinvolte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati coinvolti nel progetto i 17 direttori dei supermercati coop della regione Lazio e 3 direttori Iper Abruzzo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento nelle azioni del progetto dei dirigenti e funzionari di Unicoop Tirreno del Centro Italia ( Toscana, Lazio, Umbria)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati coinvolti nelle azioni del progetto i dirigenti e funzionari di Unicoop Tirreno della Coop Adriatica</li> </ul>
<b>Qualitativi:</b>	<b>Qualitativi:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare la praticabilità di nuovi strumenti di creazione di lavoro per le fasce deboli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E’ stata dimostrata la praticabilità di nuovi strumenti di creazione di lavoro per le fasce deboli, seppur a fronte di difficoltà notevoli</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la consapevolezza nelle istituzioni e nelle imprese profit che è possibile produrre in modo solidale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E’ aumentata relativamente la consapevolezza nelle istituzioni e nelle imprese profit che è possibile produrre in modo solidale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare la praticabilità di forme produttive che favoriscano non solo l’occupazione di fasce deboli ma possano contribuire alla spesa sociale attraverso gli utili realizzati alla spesa sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E’ stata dimostrata la praticabilità di forme produttive che favoriscano non solo l’occupazione di fasce deboli ma possano contribuire alla spesa sociale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgere le istituzioni nel progetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono state abbastanza coinvolte le istituzioni</li> </ul>

**d) Conto Consuntivo 2009:** l’Assemblea dei soci, nella riunione del 23 giugno 2010, ha approvato il conto consuntivo 2009.

**e)** Per l’annualità 2010, l’associazione non ha fornito la specifica relativa all’ammontare delle spese sostenute per il personale; per l’acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

**f) Bilancio Preventivo 2009** l’Assemblea dei soci, nella riunione del 27 maggio 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

**g) Bilancio Preventivo 2010:** l’Assemblea dei soci, nella riunione del 10 febbraio 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

**33. CSEN - Centro Sportivo Educativo Nazionale**

- a) **Anno 2009: l'associazione non ha presentato domanda di contributo.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 115.411,90.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2010**

Nel 2010, il C.S.E.N Centro Sportivo Educativo Nazionale ha raggiunto, oltre 12.892 Associazioni Sportive Dilettantistiche (di cui inserite nel Registro CONI n. 10.125), ed oltre 4.000 Unità Sportive di Base, per un totale di oltre 900.000 tesserati. Ciò è ben giustificato dalla somma di Euro 600.000,00 alla voce "Assicurazione", iscritta a bilancio preventivo 2011.

Sulla base di tali dati di significativa rilevanza statistica, si può affermare, quindi, che, il Csen, oggi, è un Ente che rappresenta una larga fetta dell'associazionismo di base. Tenendo a sottolineare che, in forma corretta e trasparente, annualmente distingue, i tesserati del settore sportivo da quelli di altre attività sociali collaterali.

Ed è stata proprio l'accresciuta attenzione dei controlli inerenti la reale consistenza associativa degli Enti da parte delle varie istituzioni, Ministero dell'interno e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in primis che ha consentito agli Organi Centrali del CSEN, una più accorta separazione dei dati numerici afferenti, sia alle Associazioni Sportive Dilettantistiche che ai relativi tesserati.

Il Centro Sportivo Educativo Nazionale, ha continuato nello sviluppo di una politica di studio e ricerca, per un concreto incremento delle opportunità di socializzazione, attraverso tutta una vasta gamma di attività di sport sociale e di cittadinanza, sviluppata per il tramite delle proprie strutture periferiche.

Ciò ha anche consentito un più largo sostegno alle Associazioni nello sviluppo e potenziamento delle attività e manifestazioni tese ad agevolare l'accesso dei cittadini alla pratica sportiva.

La crescita dell'Ente, con un marcato trend dal 1992 ad oggi, ha assunto nel corso del 2010, caratteristiche esponenziali e che di fatto non trovano coincidenza con le previsioni di bilancio e di organizzazione.

Il costante aumento dei costi organizzativi ha ridotto, ogni margine di risorse economiche per una programmazione maggiore, così come i bisogni richiederebbero.

Nonostante ciò, l'Ente ha nel corso del 2010 salvaguardato la promozione sportiva di base, privilegiando le attività giovanili dai costi economici ridotti e capaci di assecondare i bisogni di una sempre più larga fascia di utenti.

La Direzione Nazionale ha perseverato nell'azione di razionalizzazione dei costi, con un più appropriato piano di marketing e di ricerca esterna di sponsorizzazioni, peraltro sempre più rarefatte, per quelle manifestazioni sportive di più grande impatto e significato etico sociale. In tale ottica si è accresciuta l'attenzione ai rapporti con gli Enti locali, per una compartecipazione nello sviluppo di attività promozionali di base, mirando a privilegiare anche gli utenti della terza e quarta età, le persone diversamente abili, la scuola e gli sport minori.

Questi settori, del resto, vanno assumendo sempre maggiore importanza e, in essi, l'Ente ci crede sempre più investendo maggiori risorse ed attenzione: sport minori, molti dei quali tradizionali, non pubblicizzati dai mass-media, ove si evidenziano le grandi passioni inesprese dei cittadini, ed a cui spesso si sopperisce con l'iniziativa e l'inventiva personale, la dedizione e la disponibilità al sacrificio di pochi animatori.

Per il complesso dell'attività organizzativa nazionale, interregionale e territoriale di base il CSEN, ha stanziato una somma di Euro 1.600.000,00 (Unmilionesecicentomila/00), il che fa comprendere la grande mole di attività in cantiere.

A supporto e collateralmente all'attività organizzativa vera e propria c'è stato lo sviluppo di attività sussidiarie in termini formativi e di aggiornamento tecnico. L'organizzazione di seminari di studio e convegni monotematici sui molteplici problemi ad essi inerenti ha impegnato l'Ente a 360°. Per lo sviluppo di tali iniziative l'Ente ha inteso attuare nuove politiche tese a valorizzare a pieno le